

REPLICA IL SEGRETARIO REGIONALE SIAP

«Organici e mezzi della polizia inadeguati per la nostra città»

«**CONDIVIDIAMO** il nobile obiettivo che il Consorzio Santa Trinita intende raggiungere per contribuire alla riqualificazione della zona. Ma da anni, come organizzazione sindacale, sosteniamo che organici e mezzi della Polizia di Stato non sono adeguati alle caratteristiche della città. Appelli, anzi allarmi ad oggi rimasti inascoltati. Alla fine, ancora una volta, ci stanno rimettendo i cittadini e questo non lo riteniamo sopportabile. Apprendere che commercianti o residenti si fanno carico di ulteriori spese per vedersi garantita la sicurezza, che spetta loro di diritto, è percepito da noi, operatori del settore, come uno schiaffo alla gente onesta e, proprio come categoria, vissuta con grande disagio». Ad entrare nel merito dell'iniziativa dell'impiego di un vigilante in Santa Trinita è Giuseppe Crupi, il segretario generale regionale di Siap (Sindacato italiano appartenenti polizia) che sgombra il campo da eventuali ombre. «La nota della nostra segreteria pratese evidenzia le perplessità e il nervosismo che la categoria dei poliziotti sta attraversando. Non possiamo nascondere che i pensieri di prendere una coltellata sono passati in secondo piano rispetto al fatto di prendersi una denuncia appena si esce dall'auto. Lavoriamo con le armi spuntate e senza leggi adeguate: basta pensare ad alcune revisioni di norme, come quelle del contrasto allo spaccio di droga, che hanno scatenato anche le ire dei dirigenti delle squadre mobili impossibilitati ad agire in modo incisivo verso spacciatori al "dettaglio"».



Giuseppe Crupi, segretario generale regionale Siap

